

## Ganda-Biftou

(Sourré-Kabanawa, Harar, Etiopia). Pitture rupestri situate nella depressione alveolare di una roccia verticale che domina la valle incassata della sorgente del fiume Ourso, non lontano da Sourré-Kabanawa. Il sito fu scoperto nel 1925 da P. Azaïs e R. Chambard.

Si tratta essenzialmente di rappresentazioni di bovini, spesso accompagnati dai loro piccoli, ma anche di figure antropomorfe più o meno stilizzate. Lo studio dei rifacimenti e delle sovrapposizioni ha permesso all'abate Breuil (1934) di riconoscere otto fasi successive che testimoniano due grandi periodi: il primo naturalistico, il secondo schematico. R. Joussaume ha aggiunto una terza fase definita «figurativismo degenerato».

Le figurazioni più riuscite sono senza dubbio quelle delle prime due fasi. L'animale rappre-



Pastori e mandrie raffigurate a Ganda-Biftou, Sourré. (Breuil 1934).

sentato più spesso è un bovide dalle grandi corna e senza gobba, con il corpo visto di profilo e la raffigurazione di una sola zampa anteriore e posteriore, mentre la testa è vista dall'alto permettendo di distinguere le due orecchie e le corna appuntite. Nella fase antica il corpo subrettangolare è allungato e la mammella marcata; la testa non è differenziata dal collo rialzato ed è sormontata da un paio di piccole corna a pinza. Dal collo parte un'asta rigida che unisce l'animale all'uomo, quest'ultimo dalle larghe anche arrotondate, che brandisce un bastone ricurvo. Una rappresentazione umana molto simile si rinviene nella grotta di Ourso.

La fase 4a dell'abate Breuil è ancora naturalistica ed è la più rappresentata a G-B. Notevole è soprattutto un fregio con bovini dalle lunghe corna che si dirigono da monte a valle del fiume. Le femmine sono accompagnate dai vitelli disegnati tra le loro zampe, con la testa rivolta verso le mammelle. Un uomo, con i capelli che sembrano trattenuti da un pettine a tre denti, brandisce un arco.

Questo primo periodo sembra assai poco rappresentato a Laga-Oda, ma si rinviene anche a Wayber, dove è raffigurato un arciere con l'arma identica a quella di G-B, e forse a Laga-Gafra. Il secondo periodo, più schematico, presenta caratteri particolari soprattutto per quanto riguarda le raffigurazioni umane che diventano numerose e alquanto stilizzate, fino a divenire solo un segno ad H. Le sequenze di H accompagnano a G-B, Laga-Oda e Ourso bovini con la superficie del corpo ripartita. Bovini resi nella stessa maniera si rinvencono anche a Wayber. Nel terzo periodo i soggetti sono trattati con molto meno cura e fa la sua comparsa lo zebu (bue con la gobba), la cui introduzione in Etiopia è di poco anteriore all'era cristiana. (rj).

BREUIL, H. 1934, *Peintures rupestres préhistoriques du Harar, Abyssine*, in «L'Anthropologie», 54.473-83.